



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2018

Il giorno 19 dicembre 2018 dalle ore 11.00, presso la Saletta di Direzione, in Piazza San Marco n. 4, previa regolare convocazione prot. n. 218181 fasc. 2018-II/15.5 del 14 dicembre 2018, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Enrico Marone e i membri: Dott.ssa Deborah Agostino, Dott.ssa Cristiana Rita Alfonsi, Sig.ra Elisabetta Conti, Prof. Tomaso Francesco Giupponi, Prof. Simone Guercini, Prof.ssa Carla Rampichini, Sig. Luca Svolacchia e Dott. Paolo Tessitore.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Valentina Papa.

Sono altresì presenti Chiara Brusco, Silvia Roffi, Francesca Salvi del Servizio di Supporto al Nucleo di Valutazione – Struttura Tecnica Permanente.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbali sedute precedenti;
3. Parere sulla richiesta di passaggio di Settore Scientifico Disciplinare;
4. Bilancio Unico di previsione 2019;
5. Funzionamento del nuovo sistema di gestione delle carriere studenti;
6. Varie ed eventuali.

Il Coordinatore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Alle ore 12:45 entra il Dott. Migliarini.

Alle ore 13:20 esce il Dott. Migliarini.

1. COMUNICAZIONI

a) Il Coordinatore presenta il nuovo membro del Nucleo di Valutazione, la studentessa Elisabetta Conti, rappresentante degli studenti che succede a Matteo Sandrucci, decaduto dalla carica in quanto non più studente dell'Ateneo (decreto rettorale 1431, prot. 172731 del 18 ottobre 2018).

b) Il Coordinatore riferisce ai membri sull'incontro avuto con il Rettore e con il Direttore Generale in data 20 novembre 2018. Il Coordinatore esprime in primo luogo soddisfazione per la relazione di dialogo e confronto instauratasi tra il Nucleo di Valutazione e gli Organi di governo,

che entrambe le parti auspicano di rendere più sistematica; i membri concordano. Seguendo la traccia già condivisa con l'Organo (documento accluso al verbale – n.1), durante la riunione si sono discussi vari temi concreti, allo scopo di rendere sempre più efficace la relazione tra il Nucleo di Valutazione e l'apparato politico e amministrativo, favorire una compiuta e documentata realizzazione del ciclo di miglioramento conseguente alle autovalutazioni delle strutture e alla valutazione indipendente del Nucleo, promuovere una riflessione sull'armonizzazione dei ruoli e dei compiti per l'AQ degli Organi di governo dell'Ateneo, PQ e Nucleo. Il Rettore e il Direttore Generale hanno convenuto sui rilievi esposti dal Coordinatore, impegnandosi a:

- fissare un incontro con i Dirigenti dell'Ateneo per stabilire procedure chiare e condivise per la circolazione delle informazioni tra aree dell'amministrazione e Nucleo;

- rimarcare il ruolo del Nucleo di Valutazione (attribuito per legge) nel sovrintendere ai processi di rilevazione delle opinioni degli studenti attuati dall'Ateneo, attraverso un contatto più diretto e costante con il Delegato del Rettore alla valutazione dei processi formativi, volto ad affrontare le criticità osservate sul sistema di rilevazione e di presentazione dei risultati della valutazione della didattica;

- proporre al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione un programma di attività correttive in risposta alle segnalazioni esposte nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, per evidenziare la consequenzialità e la coerenza d'azione ed accrescere in tutti gli Organi di governo la consapevolezza sulla ciclicità del processo di miglioramento continuo (necessità emersa anche con la visita di accreditamento di ANVUR). Tale intenzione è stata peraltro già ufficialmente annunciata dal Rettore durante le sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di novembre, nelle quali il Coordinatore ha presentato la Relazione Annuale (cfr. oltre).

c) Il Coordinatore, ribadendo la costruttiva opportunità del confronto con i diversi soggetti istituzionali dell'Ateneo, relaziona sull'incontro avuto con i Prorettori alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico e con il Coordinatore del Presidio Qualità di Ateneo in data 13 dicembre 2018, che si pone nell'ambito delle attività avviate per la valutazione dei processi di AQ della ricerca e del trasferimento tecnologico riferite anche nella Relazione Annuale. Attraverso il colloquio con i Direttori di Dipartimento e l'analisi delle fonti documentali il Nucleo ha infatti raccolto utili spunti sulle diversificate capacità dei Dipartimenti di dare conto delle proprie strategie e risultati, che possono essere messi a fattor comune per consentire una più ampia diffusione e crescita della cultura dell'AQ in questi settori. Il Coordinatore ha pertanto presentato prima al Rettore e poi ai Prorettori e al PQ un documento (predisposto con l'ausilio dell'ufficio di supporto – documento accluso al verbale – n.2) che, esplicitando le esigenze valutative del Nucleo e dell'ANVUR rispetto al sistema di AQ della ricerca e della terza missione e raccogliendo le migliori pratiche in tal senso tratte dalle relazioni dei Dipartimenti, rappresenta una possibile traccia per la redazione delle relazione annuale dei Dipartimenti, e che sollecita inoltre l'Ateneo a razionalizzare la selezione e accessibilità dei dati oggetto di analisi. Il Coordinatore riporta che il Rettore e i Prorettori hanno apprezzato l'iniziativa del Nucleo e concorda con i membri che, con piena disponibilità alla collaborazione, ma nel rispetto dei reciproci ruoli, la sua attuazione concreta richiede un'importante opera di accompagnamento da parte del PQ ai Dipartimenti.

d) Il Coordinatore, a ulteriore conferma della linea di ascolto reciproco tra Organi di governo e Nucleo di Valutazione, informa i membri della positiva accoglienza della presentazione della

Relazione Annuale 2018 in Senato Accademico (seduta del 14 novembre 2018) e in Consiglio di Amministrazione (seduta del 30 novembre 2018). Al termine dell'esposizione sintetica dei contenuti della Relazione da parte del Coordinatore, gli interlocutori, comprovando la conoscenza e l'interesse per il documento, hanno apprezzato il lavoro svolto e posto alcune domande di approfondimento; al termine della discussione, entrambi gli Organi hanno assunto una delibera che invita il Rettore e il Direttore Generale a tenere presenti le considerazioni del Nucleo di Valutazione nella formulazione del Piano Strategico e del Piano Integrato e per l'individuazione di appropriate azioni volte al superamento delle criticità evidenziate.

e) Il Coordinatore riassume le decisioni assunte nell'assemblea ordinaria del CONVUI, tenutasi a Roma in data 10 dicembre 2018. Discusse le Linee Guida ANVUR 2018 per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio e per la compilazione della SUA Terza Missione e Impatto Sociale, l'assemblea ha stabilito di riunire in un documento da inoltrare ad ANVUR le osservazioni generali e puntuali emerse. Sono poi stati presentati i candidati per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo; anche alla luce della discussione precedente, sono stati sollevati spunti interessanti per stimolare maggiore convergenza tra ANVUR e Nuclei di Valutazione nella predisposizione dei criteri di valutazione. Si è infine dato avvio alle procedure elettorali, al termine delle quali sono risultati eletti tutti i 5 candidati, con equa ripartizione dei voti.

f) Il Coordinatore informa che pochi minuti prima dell'avvio della seduta odierna è pervenuta una comunicazione (nota prot. 220738 del 19 dicembre 2018) a firma congiunta del Rettore, del Direttore Generale e del Delegato del Rettore alla valutazione dei processi formativi, con la quale si relaziona al Nucleo di Valutazione sull'indicatore dell'obiettivo di miglioramento delle infrastrutture stabilito nell'ambito della Programmazione Triennale 2016-2018 (indicatore D15_SIAF), che il Nucleo sarà chiamato a certificare al termine del ciclo. Come in parte già noto e segnalato dal Nucleo, il cambio del sistema gestionale delle carriere degli studenti, avvenuto in corso d'anno nel 2018, ha generato alcune difformità rispetto alle rilevazioni precedenti, tra le quali:

- l'assenza di controlli su alcune domande facoltative (è chiesto agli studenti di valutare i laboratori anche qualora abbiano risposto negativamente alla domanda se avessero o meno svolto attività di laboratorio);
- l'inversione della scala di valutazione (da 0 a 10 punti anziché da 10 a 0) e una diversa modalità di presentazione della stessa (menu a tendina discendente anziché riga orizzontale);
- la possibilità di valutare tutti i codocenti di uno stesso insegnamento e di tutti i moduli di insegnamento integrati.

Nella comunicazione sopra citata al Nucleo sull'andamento dell'indicatore D15_SIAF l'Ateneo argomenta che l'improvviso calo delle valutazioni degli studenti rispetto alle infrastrutture è in decisa controtendenza con i trend precedentemente osservati. In particolare nella comunicazione si evidenzia che le valutazioni sono decisamente diminuite rispetto al monitoraggio intermedio già validato dal Nucleo (delibera 9/2018) e sono in evidente contrasto rispetto alle oggettive attività di sviluppo delle infrastrutture portate avanti in alcuni plessi. Sempre nella comunicazione si fa presente che la diminuzione delle valutazioni è risultata generalizzata rispetto a tutte le domande del questionario di valutazione delle opinioni degli studenti e si attribuisce tali risultati al disorientamento cognitivo causato nei rispondenti dalle diverse modalità di fruizione dei servizi on line in generale e del questionario in particolare.

I membri, richiamando che la percentuale di erogazione del finanziamento del progetto è legata al raggiungimento di un target che era stato predeterminato dall'Ateneo sulla base delle precedenti modalità di rilevazione, concludono che sia di fatto impossibile comparare i valori anteriori e posteriori al cambio del sistema. Il Nucleo, preso atto di quanto esposto nella nota ricevuta, dà dunque mandato al Coordinatore di trasmettere al Rettore e al Direttore Generale le considerazioni espresse dall'Organo.

g) Il Coordinatore comunica che sono state avviate le procedure per l'istituzione di un assegno di ricerca cofinanziato dal Dipartimento di Scienze dell'Economia e dell'Impresa e dall'Ateneo sugli aspetti manageriali della Terza Missione Universitaria. Il Nucleo ritiene che l'integrazione tra lo studio scientifico dei processi sottostanti il management della ricerca e della terza missione, l'approccio concreto dettato dal sistema di valutazione promosso dall'ANVUR e le competenze valutative già sviluppate dal Nucleo potrà fornire, attraverso i documenti che recepiranno gli esiti della ricerca, un utile contributo all'ulteriore maturazione del sistema di Ateneo per l'AQ della ricerca e della terza missione.

h) Il Coordinatore espone le principali scadenze per la programmazione dei lavori del Nucleo nel 2019 e propone il seguente calendario delle sedute, approvato all'unanimità:

Sedute Nucleo 2019	
11 gennaio 2019	20 giugno 2019
13 febbraio 2019	18 luglio 2019
25 marzo 2019	19 settembre 2019
19 aprile 2019	13 dicembre 2019
16 maggio 2019	

i) Il Coordinatore sintetizza gli elementi che hanno portato alla definizione da parte dell'amministrazione del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 2019. L'aggiornamento annuale, oltre ad essere disposto normativamente (D.Lgs 74/2017), si è reso necessario anche per le modifiche introdotte dalla nuova stagione contrattuale (CCNL 2016-2018 Comparto Istruzione e Ricerca, 19 aprile 2018) ed ha tenuto in considerazione le segnalazioni espresse dal Nucleo di Valutazione sia nella Relazione Annuale (§ II, Performance), sia nei contatti intercorsi durante l'anno (nota del Direttore Generale prot. 170006 del 16/10/2018, risposta del Nucleo prot. 187265 del 6/11/2018). A causa di un iter di confronto sindacale acceso, complesso e non privo di momenti di frizione, conclusosi con un accordo siglato solo il 17 dicembre 2018, la trasmissione del documento al Nucleo (nota prot. n. 218807 del 17 dicembre 2018) è avvenuta con tempi dilatati rispetto a quanto inizialmente preventivato, tali da non consentire all'Organo una riflessione attenta sul documento e dunque di deliberare il proprio parere obbligatorio nella seduta odierna. Tuttavia il Nucleo, riconoscendo le motivazioni del differimento e l'esigenza dell'amministrazione di elaborare il Piano Integrato 2019-2021 in coerenza con il nuovo Sistema, stabilisce di avviare la discussione sul documento

nella presente seduta, rinviando l'assunzione formale del parere alla seduta fissata per il giorno 11 gennaio 2019.

Il Coordinatore apre la discussione condividendo con i membri alcune osservazioni:

- Sebbene il nuovo documento appaia quasi interamente riscritto, il modello rimane stabile negli assunti di base, che vengono anzi estesi alle categorie di personale finora non ricomprese nel modello di valutazione scelto; le modifiche formali tendono ad una migliore intelligibilità dei passaggi, anche alla luce della sperimentazione del 2018.

- Sono chiari i principi del modello: l'importanza di valutare i vari livelli di governance rispetto ai risultati effettivi prodotti dall'azione congiunta e coesa di tutta l'amministrazione, e di stimolare la motivazione e il coinvolgimento di tutto il personale negli obiettivi generali dell'Ateneo.

Le modifiche sostanziali riguardano la valutazione della performance del personale di categoria B,C,D senza incarichi di responsabilità e l'articolazione del concetto di performance di struttura:

- La valutazione del personale senza incarichi di responsabilità supera la precedente attribuzione degli obiettivi di produttività (non sempre facilmente riconducibili agli obiettivi generali dell'Ateneo stabiliti nel Piano Integrato e non sempre qualitativamente ben formati) e viene determinata, in misura percentualmente preponderante dal perseguimento di obiettivi di struttura, oltre che dai comportamenti individuali. Gli obiettivi di struttura, da definirsi concretamente nel Piano Integrato, saranno caratterizzati da indicatori oggettivi di efficacia reale, legati al miglioramento degli output delle attività istituzionali delle strutture. Sono abolite le fasce di punteggi per l'attribuzione del corrispettivo economico legato alla valutazione, che viene ora erogato in misura direttamente proporzionale al punteggio percentuale raggiunto.

- Il risultato degli obiettivi delle strutture confluisce nella valutazione della Performance di struttura, insieme alle voci già previste (comportamenti organizzativi della struttura e compliance alle strategie, customer satisfaction); questa a sua volta ricade tra gli ambiti di valutazione del personale con incarichi in misura connessa al grado di responsabilità. Relativamente a quanto osservato dal Nucleo nelle fasi di predisposizione del nuovo Sistema (cfr. nota prot. 187265 del 6/11/2018), ovvero la possibile circolarità del modello e i potenziali conflitti/comportamenti opportunistici che potrebbero generarsi qualora l'esito degli obiettivi di struttura dovesse essere valutato dagli stessi soggetti su cui poi incide tale risultato, tale rischio sembra evitabile attraverso la scelta di indicatori oggettivi per gli obiettivi di struttura.

Il Coordinatore nomina la commissione incaricata di predisporre il parere sul Sistema, composta da Tessitore (coordinatore), Marone, Giupponi, Svolacchia.

2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Coordinatore pone in approvazione i verbali delle sedute del 8 giugno 2018, 13 giugno 2018, 25 giugno 2018, 23 luglio 2018, 26 settembre 2018, 9 ottobre 2018. Conti si astiene non avendo partecipato alle predette sedute; il Nucleo li approva.

3. PARERE SULLA RICHIESTA DI PASSAGGIO SCIENTIFICO DISCIPLINARE

Il Coordinatore dà la parola ad Agostino, che ha presieduto la commissione (composta inoltre da Marone, Rampichini, Conti) incaricata di verificare la sostenibilità della richiesta di passaggio scientifico disciplinare da M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale, settore concorsuale 11/D1) a M-PED/04 (Pedagogia Sperimentale, settore concorsuale 11/D2) della Prof.ssa Giovanna Del Gobbo, professore associato a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (ricevuta con nota Prot. n. 179747 del 25/10/2018). La commissione ha constatato che:

- il fabbisogno didattico complessivo nel SSD M-PED/01 ammonta, nella programmazione didattica 2018/19, a 2486 ore, di cui attualmente 2084 coperte da docenti strutturati e 402 da personale a contratto/afferente al SSN;
- nella programmazione 2018/19 la prof.ssa Del Gobbo copriva 168 ore nel SSD;
- i reclutamenti in atto o previsti entro il 2019 (1 PO, 1RTD-a, 1 PA ex art. 24 c.6 L.240/2010) fanno fronte alle cessazioni previste (1 PO, 1 RTD-a) e aumenterebbero lievemente il potenziale di copertura dell'attuale RU in servizio, ma con l'uscita della prof.ssa Del Gobbo il potenziale di copertura con risorse strutturate è comunque ridotto e insufficiente a coprire l'intera offerta didattica del settore;
- nella delibera del Dipartimento si accenna ad una prevista ristrutturazione dell'offerta formativa dei SSD M-PED, ma non è chiaro se questa vada nel senso di una riduzione degli insegnamenti con SSD M-PED/01 a fronte dell'ampliamento del M-PED/04 e a partire da quale anno accademico questa avrebbe luogo.

Tutto ciò posto, per garantire la sostenibilità del passaggio senza aumentare le coperture da parte di esterni, è necessario appurare come sarebbero coperte le ore attualmente svolte dalla prof.ssa Del Gobbo (aumento al massimo dei carichi per i docenti che non abbiano già raggiunto il limite, accorpamenti, revisione dell'offerta formativa, coperture da docenti fuori settore...). È stata dunque inviata al Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia e ai Presidenti delle Scuole di Studi Umanistici della Formazione e di Scienze della Salute Umana una richiesta di precisazioni (nota prot. 210223 del 5 dicembre 2018), per la quale si è in attesa di risposta. Il Nucleo rimanda quindi la formulazione del proprio parere al recepimento delle integrazioni richieste.

4. PARERE AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE 2019

Il Coordinatore dà la parola a Guercini, che ha presieduto la commissione (composta inoltre da Marone, Giupponi, Tessitore) incaricata di esaminare il bilancio di previsione 2019. Guercini introduce il documento evidenziando che le tempistiche di elaborazione e trasmissione da parte dell'amministrazione hanno consentito al Nucleo di Valutazione una attenta lettura, del bilancio e della nota integrativa, anche alla luce degli indirizzi delle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane (bozza aggiornata a Novembre 2018). Gli elementi di novità più significativi appaiono in effetti non tanto sulle poste, quanto sulle modalità di costruzione del budget unico e dei budget delle strutture.

Alle ore 12.45 entra il Dott. Simone Migliarini, Dirigente dell'Area Servizi Economici e Finanziari, convocato in audizione per approfondire alcuni temi di interesse, quali: il processo di costruzione del bilancio unico a partire da quello delle strutture; il rapporto con la strategia e la performance; le tendenze nelle risorse finanziarie disponibili.

Migliarini dichiara che l'amministrazione, fin dall'introduzione della contabilità economico patrimoniale nella gestione universitaria, ha operato per accompagnare gradualmente tutte le strutture verso la piena adesione ai suoi principi, in particolare l'articolazione di proventi e oneri per natura e per competenza. Strumenti fondamentali in questo processo sono stati lo sviluppo della contabilità analitica e la formazione diffusa. Le nuove modalità di costruzione dei budget dei Dipartimenti (che partendo dai costi previsti per l'esercizio di competenza prevedono pari ricavi) consentono previsioni più accurate. Il successivo passo di maturazione di questo modello sarà quello di giungere alla previsione dei costi delle strutture per natura, per quanto questa possa essere compatibile con una gestione agevole, vista la natura autorizzatoria del bilancio di previsione.

Per quanto riguarda il rapporto tra bilancio, strategie e performance, Migliarini spiega che, sulla base delle indicazioni del Rettore, sono state identificate le risorse destinate al perseguimento delle linee di azione del nuovo Piano Strategico, in via di approvazione. Il Nucleo auspica che l'allineamento concettuale tra ciclo di bilancio e programmazione strategica possa ulteriormente progredire per una convergenza anche temporale dei due documenti, in modo da poterne verificare i concreti legami. Migliarini illustra poi le nuove procedure di gestione delle risorse finanziarie collegate agli obiettivi di performance, che l'amministrazione adotterà con il nuovo Piano Integrato: grazie alla costante evoluzione nell'utilizzo della contabilità analitica (come detto, molto avanzata in Ateneo) sono state create nell'applicativo di gestione contabile unità analitiche corrispondenti alle singole azioni di performance (subordinate alle unità analitiche corrispondenti alle attività istituzionali: didattica, ricerca, attività c/terzi, dottorati, personale, funzionamento generale...), nelle quali saranno registrati i costi sostenuti per il loro conseguimento; ciò consentirà di monitorare i costi (diretti) per natura degli obiettivi di performance sia in corso d'opera che a fine ciclo, e di legarli più in generale ai costi delle missioni.

Osservando la relativa stabilità della consistenza del Fondo di Finanziamento Ordinario nell'ultimo periodo (al netto dei piani straordinari per RTD, Dipartimenti di eccellenza) Migliarini espone le incertezze nella gestione legate alla quota di fabbisogno, che portano ad un prudente atteggiamento di contenimento della spesa. Appaiono tutti in leggero miglioramento gli indicatori di sostenibilità.

Alle ore 13.20 esce Migliarini. Il Nucleo ribadisce il favore per tali momenti di confronto con l'amministrazione.

Guercini presenta il documento che riporta le considerazioni motivanti il parere del Nucleo di Valutazione sul bilancio unico di previsione 2019, preliminarmente condiviso con tutti i membri. Al termine della discussione, il Nucleo approva all'unanimità la seguente delibera.

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto l'art. 5 della L. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- ✓ visto il D. Lgs. 987/2016 "Decreto autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- ✓ visto il D. Lgs. 18/2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università";
- ✓ visto il D. Lgs. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei";
- ✓ visto il Decreto Interministeriale n. 21 del 19 gennaio 2014, riguardante la classificazione della spesa delle università per missioni e programmi;
- ✓ visti il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, riguardante i principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università, e il Decreto Interministeriale n. 394 del 08 giugno 2017 di revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014;
- ✓ visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti;
- ✓ vista la versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo (I e II edizione) adottata con Decreto Direttoriale MIUR 1841 del 26 Luglio 2017 e le relative Note Tecniche (anno 2017);
- ✓ visto il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- ✓ visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo (Decreto 35026/2014);
- ✓ viste le "Linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università italiane" (versione Novembre 2018);
- ✓ tenuto conto dei Bilancio unico di previsione e Bilancio unico di esercizio relativi al biennio precedente;
- ✓ esaminato il "Bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2019" trasmesso al Servizio di supporto al Nucleo e Struttura Tecnica Permanente tramite e-mail il giorno 3 Dicembre 2018 dall'Area Servizi Economici e Finanziari;
- ✓ visto il parere del Collegio dei revisori dei conti pervenuto tramite e-mail il giorno 18 Dicembre 2018;
- ✓ tenuto conto dei chiarimenti ricevuti in via preliminare alla seduta da parte dell'Area Servizi Economici e Finanziari e dell'audizione del dirigente durante la seduta;

ESPRIME

parere positivo al Bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2019, per le motivazioni espresse nell'allegato [ALL.2018_19_A](#), che forma parte integrante del presente verbale.

5. FUNZIONAMENTO DEL NUOVO SISTEMA DI GESTIONE DELLE CARRIERE STUDENTI

Il Coordinatore richiama la comunicazione (prot. n. 216946 del 13 dicembre 2018) con cui la Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali segnala alcune disfunzioni legate all'implementazione del nuovo sistema di gestione delle carriere studenti.

In particolare, il passaggio dalla vecchia piattaforma GISS alla nuova G2E3 ha comportato modalità di verbalizzazione particolarmente farraginose rispetto alle precedenti e soprattutto l'impossibilità di presentare i piani di studi on line e dunque il necessario ricorso alla presentazione cartacea, con prevedibili alterazioni nell'organizzazione e nelle tempistiche di lavoro delle segreterie e potenziali conseguenze sul corretto e tempestivo allineamento tra piani di studi ed esami prenotabili dagli studenti.

Il problema segnalato dalla Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ha interessato tutto l'Ateneo e si aggiunge a quelli legati alla modifica della scheda per la rilevazione delle opinioni degli studenti, ugualmente generati dal cambio di applicativo, e già evidenziati dal Nucleo. Questi riguardano nella fattispecie:

- il generalizzato e uniforme abbassamento del giudizio da parte degli studenti, imputabile all'inversione della scala dei giudizi, e l'incongruenza tra alcune domande del questionario (cfr. sopra, Comunicazioni, f));
- la duplicazione dei giudizi per tutti gli insegnamenti per i quali sono stati sostenuti esami nelle sessioni dell'anno accademico a cavallo del passaggio da un sistema all'altro, a causa di una diversa codifica nei due sistemi (cfr. verbale del Nucleo di Valutazione del 26 settembre 2018);
- la possibilità, introdotta con il nuovo sistema, di esprimere un giudizio per ogni (co)docente e per ogni modulo di insegnamento, pur risolvendo una mancanza precedentemente osservata, non trova tuttavia al momento un corrispettivo adeguato nel sistema di presentazione trasparente dei risultati (piattaforma Valmon). Questa ulteriore modifica, unita a quella sopra segnalata, comporta infatti che, consultando i dati sull'opinione degli studenti nel sistema Valmon, i giudizi per ogni singolo insegnamento siano duplicati e in alcuni casi sono multipli del numero di moduli in essi contenuti, non essendo chiaramente distinguibili i giudizi sull'intero insegnamento, e quelli attribuibili ai singoli docenti o moduli e dunque rendendo di fatto non più immediatamente leggibile l'informazione sull'opinione degli studenti.

Il Nucleo, pur consapevole che in occasione di cambiamenti profondi dei sistemi informatici possano generarsi iniziali malfunzionamenti, ritiene che per garantire un elevato standard del processo di assicurazione di qualità, sul quale poi il Nucleo è chiamato ad esprimere le sue valutazioni, sia necessario attivare un processo di comunicazione dove possibile preventivo e negli altri casi immediatamente susseguente il verificarsi dell'anomalia, che in parte possono sopperire al momentaneo malfunzionamento del sistema.

Dopo un'ampia discussione il Nucleo decide di inviare una comunicazione al Rettore e al Direttore Generale dell'Ateneo in cui si suggerisce, nel momento in cui variazioni del sistema informatico possano portare a dei momentanei malfunzionamenti per cause esterne od interne alla struttura universitaria, di avvertire preventivamente non solo il personale tecnico-amministrativo interessato, ma anche tutti gli studenti e l'intero corpo docente. Decide altresì di rispondere alla lettera della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali informandola che le segnalazioni in essa contenute sono state discusse nella odierna seduta del Nucleo e che si è

provveduto a informare Rettore e Direttore generale della posizione che il Nucleo ha assunto in merito.

6. VARIE ED EVENTUALI

Nessun intervento.

Alle ore 13:45 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente

Enrico Marone

Il Segretario

Valentina Papa

Traccia dei temi da discutere durante l'incontro con Rettore e Direttore Generale

1. Relazione tra NdV e apparato politico e amministrativo.

- a. Supporto nell'individuazione degli indicatori e dei target degli obiettivi strategici e operativi fissati dall'Ateneo, anche in vista del nuovo Piano Strategico/Integrato: se ovviamente compete agli Organi di Governo definire priorità e obiettivi, il NdV, visti i suoi compiti di controllo strategico e sulle performance, può intervenire dialogando con l'ente per scegliere gli indicatori più appropriati alla valutazione degli esiti, anche in relazione a quanto osservato nelle precedenti relazioni annuali.
- b. Analisi dati coperture: l'Ateneo a fini programmatori e il NdV a fini valutativi analizzano le coperture degli insegnamenti. L'Ateneo dovrebbe tenere conto anche delle analisi del Nucleo per tarare la sua programmazione (offerta formativa e reclutamento); perciò potrebbe avere senso condividere a monte un modello che integri i parametri di valutazione suggeriti dal Nucleo (su questo in occasione della visita CEV ho avuto da parte della collega Bruni, che si è occupata del modello, la proposta di collaborazione). Citare il caso dei dati sulla programmazione.
- c. Opinione degli studenti: il NdV sovrintende il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei dottorandi, anche se questo viene materialmente gestito dall'Ateneo. È dunque necessario condividere preventivamente le modalità di somministrazione dei questionari e di restituzione degli esiti.
- d. Validazione dei dati della programmazione triennale Miur 2016-18 che il nucleo dovrà fare nel 2019 sull'indicatore Valmon. Questa attività presuppone un'assunzione di responsabilità notevole per il Nuv, che richiederà di disporre di dati consistenti o confrontabili con la situazione in essere tra il 2016 e il 2018.
- e. Indicatori per SUA-CdS: i CdS potrebbero beneficiare di un'impostazione coerente nella scelta degli indicatori per il monitoraggio dei CdS, inseriti dall'Ateneo nel quadro C3 della SUA-CdS e valutati dal Nucleo nella Relazione Annuale. Sarebbe quindi utile discutere insieme al PQ gli elementi da offrire all'autovalutazione dei CdS.
- f. Ricerca e Terza Missione: in questo ambito sia il sistema di AQ – a livello sia centrale che dipartimentale – sia il sistema di valutazione interna sono ancora in fase iniziale, per cui potrebbe essere reciprocamente favorevole costruirlo condividendo principi e metodi, come un po' si sta già sperimentando nel rapporto con i Dipartimenti.
- g. Più in generale è opportuno che ogni qualvolta l'Ateneo realizza un nuovo sistema di rilevazione di informazioni il Nucleo ne sia almeno messo a conoscenza, per evitare asimmetrie informative (come avvenuto ad esempio con Cordata, Onerosità dipartimenti,...) e naturalmente per eventualmente acquisire tali dati per le sue analisi.

2. Dare evidenza al ciclo di miglioramento conseguente alle (auto)valutazioni del NdV :

come già segnalato precedentemente dal Nucleo e come emerso anche nella visita della CEV, non è facile reperire negli atti dell'Ateneo, a tutti i livelli, l'evidenza del recepimento delle segnalazioni dei CdS, dei Dipartimenti, dello stesso Nucleo e dei vari stakeholder

(studenti, parti sociali...); sviluppando le modalità in parte già avviate nel Piano Integrato 2018-2020 sarebbe opportuno trovare una adeguata formalizzazione del processo: raccolta delle istanze di miglioramento promosse dai diversi soggetti, promozione delle azioni di miglioramento da parte sei soggetti deputati, controllo dei risultati, feedback a tutti gli interessati. [Si potrebbe pensare ad esempio ad un sistema informativo analogo o collegato a quello delle performance, che rendiconti, le azioni promosse a livello centrale e decentrato (con format esteso a rapporti di riesame, relazioni delle CPDS, relazioni dei Dipartimenti...) collegandole alla fonte dell'istanza.]

3. **Armonizzazione dei ruoli e dei compiti per l'AQ degli Organi di governo dell'Ateneo, PQ e NdV**: per sistematizzare la filiera delle attività di ciascuno dei soggetti citati e definire i reciproci livelli di comunicazione e responsabilità. Ad esempio:
 - a. Ripartizione/condivisione dei compiti tra Nucleo e PQ per la formazione e diffusione della cultura della qualità, per il monitoraggio, per la razionalizzazione delle evidenze documentali...
 - b. Rapporto PQ-Amministrazione per la disseminazione nelle strutture di quanto concordato ai livelli superiori e ritorno delle istanze dalle strutture decentrate al PQ, che se ne fa tramite verso il NdV (per la valutazione) e verso l'Ateneo (per le azioni correttive)

Schema della relazione annuale del dipartimento

Il presente documento intende offrire agli attori interessati alcune indicazioni su come mettere in evidenza nella Relazione Annuale del Dipartimento gli aspetti ed elementi del sistema di AQ delle attività dei Dipartimenti, soggetti alla valutazione del Nucleo.

Scopi della relazione sono quelli di riepilogare a consuntivo i risultati dell'anno (triennio) precedente e, sulla base di tale riesame, definire le linee strategiche e gli obiettivi del Dipartimento per l'annualità/triennio successivo.

In un processo ideale, gli indicatori da analizzare sono forniti al Dipartimento direttamente dall'amministrazione, che li estrapola dai propri database, offrendo, laddove possibile e opportuno, dati di confronto o benchmark, interno, nazionale o internazionale; il Dipartimento è chiamato ad una autovalutazione al fine di mettere in luce i migliori risultati ovvero programmare azioni di miglioramento.

1. Assetto organizzativo

Contenuti necessari: Responsabilità, sezioni, gruppi di ricerca, incarichi e ruoli...

Indicazioni di compilazione: fare riferimento al sito web, senza replicare le informazioni; è opportuno invece agomentare qualora siano intervenute rilevanti modifiche rispetto all'assetto attuale.

"Strutture [...] Nel Dipartimento sono attive 14 Unità di Ricerca (<https://www.scifopsi.unifi.it/vp-147-unita-di-ricerca.html>) e 14 laboratori di ricerca (<https://www.scifopsi.unifi.it/vp-30-laboratori.html>)."

2. Dotazione

Contenuti necessari: Descrizione e criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e umane.

2.1 Budget

Indicazioni di compilazione: Confronto budget preventivo – consuntivo anno trascorso, assegnazione anno successivo, criteri di ripartizione interna dei fondi del modello unico.

Es. - criteri stabiliti dalla CIA per la ripartizione interna delle risorse:

*"[...] deliberare la ripartizione dei Fondi di Ateneo per la ricerca 2017 assegnati al Dipartimento [...] come segue:
a) Quota capitaria (40% dei fondi assegnati Dipartimento). La quota capitaria verrà suddivisa tra tutti i membri del dipartimento, attribuendo nella ripartizione un peso pari a 1,0 a tutti i membri, ad eccezione dei ricercatori di tipo A o B che abbiano preso servizio dopo il 1 gennaio dell'anno a cui i fondi si riferiscono, ai quali verrà attribuito un peso pari a 1,1; b) Quota premiale "progettuale" (10% dei fondi assegnati Dipartimento). La quota premiale "progettuale" verrà attribuita ai singoli membri del Dipartimento in base ai seguenti punteggi:*

<i>Progetti su Bandi PRIN</i>	<i>1,5 per ogni Progetto</i>
<i>Progetti su Bandi FIRB</i>	<i>2,0 per ogni Progetto</i>
<i>Progetti su Bandi Europei</i>	<i>2,5 per ogni Progetto</i>
<i>Progetti su Altri bandi</i>	<i>0,3 per ogni Progetto</i>
<i>Convenzioni/contributi di ricerca a favore del Dipartimento</i>	<i>0,05 per ogni 1.000 euro di contributo fino ad un massimo di 1,0</i>

c) [...] [...] I singoli SSD, qualora siano rappresentati in Dipartimento da almeno due docenti e ricercatori, su iniziativa del decano di ciascun settore scientifico disciplinare, individueranno autonomamente i criteri utilizzabili ai fini della suddivisione interna di tali fondi tra i propri docenti e ricercatori, pur non prescindendo dalla valutazione – sulla base dei criteri utilizzati nell'ambito della VQR 2011–2014 - di massimo otto lavori pubblicati nel periodo 2014-2017 da parte

di ciascun docente e ricercatore. Tali criteri e gli esiti della loro applicazione saranno comunicati al Presidente della CIA unitamente ad una nota integrativa che dia conto delle decisioni adottate.”

2.2 Personale

2.2.1 Personale docente

Indicazioni di compilazione:

- a. Numero docenti per SSD, tipologia (e genere) e andamento delle consistenze nel triennio. I dati potrebbero essere forniti direttamente dall'amministrazione e qui soltanto richiamati ai fini di un commento da parte del Dipartimento, per quanto rilevante. – Es.:

“[...] Il numero e le caratteristiche dei docenti afferenti [...] sono riportati in Tabella 1 e 2 (fonte Bollettini di statistica --- UniFi).

Tabella 1 – Personale docente afferente al D... d per tipo, classe di età e genere. [...]

Tabella 2 – Personale docente afferente al D... per tipo e SSD [...]

Come evidenziato nella Tabella 1 la consistenza del personale docente ha mantenuto nel tempo, con piccole variazioni, la stessa consistenza numerica. Delle variazioni sono invece riscontrabili nella distribuzione numerica delle diverse tipologie di docente [...]La distribuzione per genere è sempre stata sbilanciata, con una la componente femminile che si è mantenuta pari a circa il 20%. Infine, anche la distribuzione per settore scientifico disciplinare (Tabella 2) si è mantenuta più o meno costante. La numerosità maggiore [...]

- b. Rapporto docenti/studenti (docenti del Dipartimento confrontati con n. studenti iscritti all'anno di corso in cui erogano insegnamenti, con eventuali soglie). Dati forniti dall'amministrazione/NdV.
- c. Punti organico e programmazione. Dati forniti dall'amministrazione e commentati dal Dipartimento per mettere in evidenza le ragioni delle scelte, la congruenza con i criteri generali dell'Ateneo (es. aderenza agli obiettivi strategici “reclutamento giovani ricercatori, reclutamento di soggetti esterni all'Ateneo”: possibile indicatore % reclutamento RTD su totale reclutamento o reclutamento di esterni sul totale; es. adozione del criterio premiale relativo alla VQR), ma anche possibili elementi di riequilibrio (es.: SSD che non risultano critici rispetto ai fattori indicati nella matrice della programmazione ma necessitano di particolari esigenze, scelta di privilegiare il reclutamento in SSD con valori VQR peggiori, che necessitano di risorse per migliorare i risultati).

2.2.2 Personale non strutturato addetto alla ricerca

Indicazioni di compilazione: consistenze e andamento triennale del personale non strutturato (assegni, borse...), possibilmente per SSD. Dati forniti dall'amministrazione e commentati dal Dipartimento. Es.:

“[...] il D... negli ultimi anni ha attivato e rinnovato numerosi assegni di ricerca, la maggior parte dei quali sono direttamente riconducibili ai responsabili dei Centri o delle Unità di ricerca. Quelli che seguono sono in dettaglio i dati relativi, anno per anno, all'attivazione di nuovi assegni e ai rinnovi:

<i>anno</i>	<i>N° nuovi assegni di ricerca attivati</i>	<i>N° assegni rinnovati</i>	<i>Totale assegni</i>
2017	9	10	19
2016	7	14	21
2015	13	7	20
...			

[...]"

2.2.3 Personale tecnico e amministrativo

Indicazioni di compilazione:

- a. Numero unità di personale tecnico e amministrativo e andamento delle consistenze nel triennio; competenze attribuite. Commento del Dipartimento su adeguatezza numerica e organizzativa. *Possibili riferimenti ai dati raccolti dall'amministrazione sull'onerosità dei carichi di lavoro ai fini della pesatura della fascia del RAD?*
- b. rapporto n. PTA/docenti. Dati forniti dall'amministrazione e commentati dal Dipartimento, ove rilevante.
- c. rapporto PTA/studenti. Dati forniti dall'amministrazione e commentati dal Dipartimento, ove rilevante.

2.3 Infrastrutture

Indicazioni di compilazione: spazi, biblioteche, laboratori, grandi attrezzature per la ricerca... fare riferimento ai siti web, senza replicare le informazioni; è opportuno invece aggiungere qualora siano intervenute modifiche rispetto all'assetto attuale (ampliamenti, ristrutturazioni, acquisizioni di rilievo...).

3 Monitoraggio e riesame delle attività di (didattica), ricerca e terza missione

Contenuti necessari: descrizione delle modalità di attuazione del sistema di AQ della didattica (per quanto preso in considerazione in questa relazione – non replicare quanto già previsto a livello di Scuola/CdS nel sistema AVA), ricerca e terza missione.

Indicazioni di compilazione: fare riferimento a ruoli, metodi e strumenti per attuare il sistema (programmazione, monitoraggio, rendicontazione...).

Es. – metodi per il monitoraggio:

"[...Il Dipartimento] In particolare effettua:

- Un monitoraggio con scadenza trimestrale di tutta la produzione scientifica con attenzione alla produzione scientifica su riviste indicizzate*
- Discussione dei risultati in Consiglio di Dipartimento (link a sito web)*
- Riunioni, con la partecipazione della CIA e dei referenti dei SSD, di analisi dei risultati e di messa in atto di interventi per lo sviluppo e la risoluzione delle criticità*
- Riunioni della CIA con i SSD per approfondimenti specifici*
- Redige il Riesame annuale seguendo quanto riportato nella SUA_RD 2013 Parte I Sezione A Quadro A1 (link a documento di riesame) [...]"*

3.1 Prodotti della ricerca

Indicazioni di compilazione:

- a. Analisi degli esiti della VQR e monitoraggio della produttività scientifica del personale docente. Dati forniti da Osservatorio della Ricerca/amministrazione e commentati dal Dipartimento mettendo in evidenza sviluppo, ambiti ancora critici...

Es. - Dipartimenti con prevalenza settori bibliometrici:

"[...] Al fine di dare continuità alla relazione delle attività per quanto attiene la produzione scientifica è stato analizzato il periodo 2014-2017. Essendo largamente prevalente la presenza di personale in SSD bibliometrici (tutti i settori con riferimento al D..., tranne ICAR/10 cui afferiscono due sole persone), si è deciso di procedere ad una prima analisi degli indicatori di produttività scientifica per fasce di appartenenza. Si è utilizzato come riferimento SCOPUS. [...] I valori prima indicati permettono alcuni utili confronti prendendo come dato di partenza quello del 31.12.2013 contenuto nella SUA RD. In realtà l'incremento della produttività scientifica (in termini di numero di pubblicazioni) e la qualità della stessa (in termini per esempio di H index o di numero di citazioni) è aumentato in maniera consistente sia se si considerano gli stessi gruppi di persone, che, in modo anche più interessante lo stesso inquadramento (PO, PA, Ricercatori). Rimangono tuttavia situazioni di problematicità ben evidenziate dagli indicatori prima elencati: per esempio, all'interno dei Ricercatori sono presenti persone con produttività scientifica indicizzata su SCOPUS, nel periodo in esame, nulla. Questo costituisce un elemento di debolezza del Dipartimento che ha conseguenze molto penalizzanti nei criteri di valutazione della VQR. [...]"

Es. - Dipartimenti con prevalenza settori non bibliometrici:

"[...] La produzione scientifica del Dipartimento nell'ultimo triennio evidenzia una crescita quali-quantitativa come testimonia l'aumento delle pubblicazioni (articoli, saggi, volumi) in lingua inglese nell'ultimo triennio e le numerose pubblicazioni indicizzate sia in area pedagogica che psicologica. Dall'andamento delle pubblicazioni su Scopus per la Psicologia si passa da 35 prodotti nel 2012 a 87 nel 2016, con H index per alcuni docenti >20. Anche per Pedagogia si rileva un significativo posizionamento rispetto agli indicatori di valutazione dei settori non bibliometrici e un trend in crescita anche su riviste Scopus, con un numero di prodotti che passa da 8 nel 2012 a 19 nel 2016, con H index per alcuni docenti intorno a 10. Inoltre, membri di Dipartimento hanno responsabilità di direzione di 5 Riviste di Fascia A per area PED e 4 riviste indicizzate su Scopus per area PSI. In particolare, nel periodo 2015-2018, come visibile su Flore, per i SSD PSI si segnalano 178 pubblicazioni su rivista scientifica indicizzata in Scopus o ISI (primo e secondo rango) e 29 pubblicazioni su rivista scientifica indicizzata in Scopus o ISI (terzo e quarto rango). Per i SSD PED si segnalano 20 monografie, 71 curatele, 119 articoli su Riviste di Fascia A e 223 saggi. Il numero dei Docenti e Ricercatori inattivi si è drasticamente ridotto passando, rispetto al triennio precedente, da 6 unità ad 1 sola unità. Le collaborazioni con autori di altre istituzioni nazionali e internazionali o con autori di diversa affiliazione sono aumentate. La partecipazione a conferenze e workshop nazionali e internazionali di assegnisti e dottorandi risulta significativa con oltre 100 eventi tra il 2015 e il 2018. [...]"

Es. - Autovalutazione:

"[...] I risultati della VQR 2011-2014 sono stati molto positivi per il Dipartimento con specifico riguardo per l'area .. che è risultata la prima in Italia [...]"

"[...] Il D... ha effettuato un'autovalutazione critica dei risultati ottenuti nell'ultima VQR (2011-2014) in conseguenza del dato negativo ottenuto. Infatti, il Dipartimento si collocava nella graduatoria assoluta al 46° posto su 78 e all'interno della classe dimensionale M al 19° posto su 30 (Tab. 4.1 del Rapporto Finale di Area - Valutazione dell'Area ..). Inoltre, dagli indici si poteva evincere che: (i) non tutti i docenti avevano un sufficiente numero di prodotti da presentare (indice voto medio = $I = 0,58$), (ii) molti prodotti presentati dai docenti non ricadevano nelle categorie elevato ed eccellente (percentuale dei prodotti A + B = 57,98, X = 0,96) (Tab. 4.1 del Rapporto Finale di Area - Valutazione dell'Area ..). Dall'autovalutazione critica condotta prima in sede di Commissione di Indirizzo e Autovalutazione, successivamente in assemblea con i rappresentanti dei singoli SSD e quindi in Consiglio di Dipartimento è scaturita la necessità di unire al monitoraggio trimestrale, riportato nel paragrafo precedente per il Riesame annuale, un monitoraggio dettagliato

esclusivamente sui prodotti della ricerca relativi alle pubblicazioni su riviste indicizzate. I risultati sono stati discussi periodicamente durante le sedute del Consiglio di Dipartimento (link a sito web). [...]”

“ [...] Dalle relazioni presentate dalle strutture di ricerca emerge un dato che evidenzia una possibile criticità. A fronte dell’intensa attività seminariale e convegnistica organizzata dai vari gruppi di ricerca non risulta una ricaduta altrettanto significativa sul versante delle pubblicazioni scientifiche. [...] Da questo punto di vista la CIA ritiene opportuno sollecitare i membri dei vari CR e UR a raccogliere i suggerimenti contenuti nel Piano Strategico di Ateneo del 2017, che invita a prestare crescente «attenzione ai processi e ai criteri nazionali e internazionali di valutazione della produzione scientifica» (punto 2.1) e in particolare a far sì che i prodotti della ricerca rientrino fra quelli «valutabili nella VQR e nell’ASN» (punto 2.1.1).”

3.2 Finanziamenti e progetti di ricerca

Indicazioni di compilazione: tabelle in formato elaborabile (allegati excel o applicativi) contenenti, per ogni programma di finanziamento: n. progetti presentati, n. progetti approvati, con relativi finanziamenti e ambito di ricerca. Dati forniti dall’amministrazione (Anagrafe della Ricerca) e commento del Dipartimento sulla capacità di partecipazione ai programmi e di attrazione dei finanziamenti.

Area programma	Nome programma	Ambito del progetto	N. progetti presentati	N. progetti approvati	Finanziamento o richiesto	Finanziamento o approvato
Nazionale/Europeo/...	PRIN/FIRB/H2020/ERC...					

Es. – monitoraggio e autovalutazione della capacità di attrarre finanziamenti:

“ [...] I progetti di ricerca attivi nel corso del 2017 (finanziati a partire da tale anno, già in corso da annualità precedenti o conclusi nel 2017) sono risultati complessivamente 29. Di essi, 4 sono internazionali od europei, 4 nazionali (dei quali 3 PRIN) e 21 locali (dei quali 16 di Ateneo e 5 derivanti da finanziamenti privati), per una entrata complessiva per il DSPS di 1.115.000 euro circa (Tabella 1. Progetti di ricerca finanziati nel 2017). Rispetto al 2013 – anno per il quale soltanto si dispone di una precedente relazione omologa alla presente – il numero dei progetti (all’epoca 38) è diminuito, ma è anche aumentato l’importo globale (che in quell’anno era stato dell’ordine degli 850.000 euro¹). Si rileva quindi una tendenza a concentrare i progetti su obiettivi maggiormente condivisi fra i membri del D... Soprattutto, poi, è aumentata considerevolmente la quota corrispondente ai progetti internazionali od europei (oggi pari al 45,5 % contro lo 0,9% di allora). E’ stato così almeno in parte soddisfatto un impegno che il Dipartimento aveva assunto nel 2014 – impegno costantemente richiamato nel corso degli anni successivi in occasione della approvazione delle “Linee strategiche” annuali e che era stato ribadito in particolare nella relazione allegata alla scheda SUA del 2015.

Tabella 1. Progetti di ricerca finanziati nel 2017 (iniziati, chiusi o in corso di svolgimento nell’anno)

Tipologia del progetto	Docente responsabile del progetto	Finanziamento totale del progetto (€)	Quota finanziamento per il D... (€)

“ [...] Se consideriamo poi i progetti che sono stati presentati nel corso del 2017 (Tabella 2) essi rivelano un tasso di successo considerevole, che testimonia la buona capacità competitiva del D... E’ vero che questa stessa tabella sembra anche indicare, a fronte di tale dato positivo, una propensione abbastanza limitata da parte dei membri del D... a presentare progetti. Si tenga però conto, al riguardo, che la presentazione dei progetti internazionali e nazionali

coinvolge sempre, oltre al coordinatore, un più o meno ampio gruppo di strutturati (si prenda ad es. il progetto T@SK – Towards an increased awareness, responsibility and shared quality in social work, cui aderiscono ben 9 docenti e ricercatori – [...]); mentre per quanto concerne i progetti d'interesse regionale e locale la percentuale dei partecipanti (10 su 49) non è poi così bassa. E' comunque allo studio la possibilità di introdurre qualche forma di incentivo per stimolare una maggiore partecipazione.

Tabella 2. Progetti presentati e finanziati nel corso del 2017

Progetti D... 2017	Presentati	di cui finanziati
Internazionali come coordinatori	4	1
Nazionali come coordinatori	2	1
Locali come coordinatori	10	10
Internazionali come partecipanti	3	2
Nazionali come partecipanti	3	2
Locali come partecipanti	2	1

[...]"

3.3 Internazionalizzazione

Indicazioni di compilazione: monitoraggio del n. di docenti in scambio (in ingresso e uscita), dei visiting professor, degli accordi promossi dal Dipartimento (dati forniti dall'amministrazione), delle collaborazioni di ricerca e dei prodotti della ricerca con coautori internazionali (dati forniti dall'Osservatorio della Ricerca).

Controllo e commento del Dipartimento, ove rilevante.

Area programma	Nome programma	Docente	SSD	Periodo di mobilità (dal ... al...)
Europa	ERASMUS...			
America	...			
...				

3.4 Responsabilità e riconoscimenti scientifici

Indicazioni di compilazione: elencazione dei ruoli rivestiti dai docenti in istituzioni, board,... premi ricevuti.

Raccolta dei dati ed eventuale commento a cura del Dipartimento (*sarebbe comunque opportuno pensare ad un sistema di raccolta di queste informazioni standardizzato, per quanto possibile, almeno rispetto alle tipologie di riconoscimenti/ruoli*). Es.:

[...] Il Prof. dal 2006 è Editor in Chief della rivista indicizzata *Plant Signaling & Behavior* (ISSN: 1559-2316, Publisher: Taylor & Francis)[...]

3.5 Terza Missione

Indicazioni di compilazione: descrizione e rendicontazione delle attività di terza missione, da cui si evinca l'impatto sulla società delle diversificate iniziative.

- a. brevetti, private vegetali, spin off, entrate conto terzi: dati forniti dall'amministrazione e commentati dal Dipartimento.
- b. public engagement: informazioni raccolte dal Dipartimento – necessario intervento centralizzato per acquisire sistematicamente tali informazioni. Una possibile soluzione

sarebbe quella di estendere un sistema analogo a quello dell'Anagrafe della Ricerca per tenere traccia delle iniziative svolte, con eventuali indicazioni su numero di partecipanti/pubblico potenziale.

- c. scavi archeologici, tutela della salute, formazione continua: informazioni raccolte e commentate dal Dipartimento, laddove non siano disponibili dati già raccolti dall'amministrazione.

3.6 Didattica

Indicazioni di compilazione:

- a. Analisi del carico didattico dei docenti del Dipartimento (media ore didattica erogata per ruolo e SSD, varianza); dati forniti dall'amministrazione/NdV in formato statistico, analizzati puntualmente e commentati dal Dipartimento, laddove opportuno per correggere eventuali criticità (nel rispetto della privacy).
- b. Contratti: numero di contratti di insegnamento nei SSD di cui il Dipartimento è referente. Dati forniti dall'amministrazione/NdV e commento del Dipartimento per mettere in evidenza se i contratti siano attivati per sopperire a carenze di personale ovvero per finalità formative specifiche.
- c. Dottorato: Dati di performance sui dottorati attivi, in particolare tenendo conto degli indicatori ANVUR. Dati forniti dall'amministrazione/NdV, analizzati puntualmente e commentati dal Dipartimento per correggere eventuali criticità e/o identificare margini di sviluppo.

"[...] Presso il Dipartimento è attivo il Dottorato di ricerca in Gestione Sostenibile delle Risorse Agrarie, Forestali e Alimentari. Il numero di posti e di domande pervenute per i cicli di dottorato dal 28° al 33° sono riportati in Tabella 20. Come si può osservare il numero di domande è stato normalmente il triplo rispetto al numero di posti disponibili ad eccezione dell'ultimo anno nel quale il rapporto numero di domande/numero di posti ha superato il valore di 6.

Tabella 20 – Numero di posti e numero di iscritti alla prova di ammissione per il Dottorato di ricerca in Gestione Sostenibile delle Risorse Agrarie, Forestali e Alimentari.

AA	Ciclo	Posti con borsa di studio a concorso	Numero di domande totali	Da Paesi UE (no Italia)	Da Paesi extra UE	Rapporto tra posti con borsa e domande
2017						
2016						
2015						

[...]"

4 Valutazione obiettivi anno precedente

Contenuti necessari: richiamo agli obiettivi prefissati nel periodo precedente, descrizione delle azioni effettuate e analisi dei risultati in relazione ai target prestabiliti, se necessario con indicazione degli ambiti di sviluppo (in ottica del ciclo di miglioramento).

